

Padre Adam La selezione delle api

Il miglioramento genetico nell'esperienza
del padre dell'ape Buckfast

Presentazione di Pietro Maggiorelli

pp. 172, con tavole e fotografie in b/n
Collana: Apilogia 02
Formato: 15 x 21 cm
Prezzo € 15.-

Uscita: 2 marzo 2012
Ordini e modalità d'acquisto:
spedizioni@edizionimontaonda.it



A un anno dalla pubblicazione di *Apicoltura all'abbazia di Buckfast*, salutata con entusiasmo da apicoltori ed esperti, Edizioni Montaonda propone ora l'opera forse più importante, dal punto di vista tecnico, del grande apicoltore.

In questo libro, pubblicato nel 1983 e continuamente ristampato, Padre Adam affronta uno dei problemi cruciali per ogni allevatore: la selezione genetica e la fecondazione delle regine.

Questo momento è determinante per definire il carattere, le qualità e le prestazioni delle api.

Quali sono le basi pratiche per la selezione delle regine? Padre Adam, in questo libro nato dalla sua lunghissima esperienza, affronta la questione dalle radici.

Nella **prima parte** del libro spiega, sulla base delle leggi di Mendel, il particolare funzionamento della genetica nell'ape; nella **seconda parte** descrive quali siano le possibilità pratiche di intervento sulle sue caratteristiche; nella **terza parte** descrive razza per razza le caratteristiche di utilità e di svantaggio per l'apicoltore, suggerendo incroci e risultati per un miglioramento costante e duraturo.

«Le nostre indagini ci hanno dato informazioni affidabili sul valore che ogni singola razza e ogni varietà locale hanno per la selezione, sulla relazione genetica esistente tra i diversi gruppi di razze, sugli aspetti morfologici e fisiologici che le contraddistinguono e sulla misura della loro variabilità. Per tali decisivi dettagli prima avevamo un interesse superficiale o del tutto inesistente. Eppure solo questa precisa conoscenza può essere la base per creare incroci o una selezione per combinazione che siano affidabili.»

«Sono pochi gli apicoltori in grado di praticare una selezione in purezza: il maggior numero deve ricorrere ad accoppiamenti misti o a incroci, e in certa misura a incroci tra razze, che se ne accorgano o meno. Questi accoppiamenti d'incrocio tra individui della stessa razza o di razze differenti sono per lo più, se non esclusivamente, incroci casuali. Per un efficace studio delle razze, tuttavia, è imprescindibile una precisa conoscenza delle loro origini, eccetto quando si tratti di fare dei semplici incroci di utilità. Eppure selezionare da riproduttrici sicure e fare accoppiamenti in isolamento può fornire all'apicoltore, senza dover affrontare grandi spese, tutti i vantaggi pratici ed economici di una varietà pura sviluppata con grande spesa e fatica da uno specialista.»

Il monaco benedettino **Padre Adam** (Karl Kehrle, nato a Mittelbiberach, in Germania, nel 1898 e morto nel 1996 a Buckfast, in Inghilterra), è stato il selezionatore dell'ape Buckfast, varietà apprezzata e impiegata ovunque. Oggi viene riconosciuto universalmente come il capostipite dell'apicoltura moderna. Inviato all'abbazia di Buckfast all'età di undici anni dalla madre per problemi di salute, iniziò a lavorare con le api nel 1915. Si trovò a fronteggiare l'epidemia di acariosi che nel 1916 sterminò l'ape britannica, e la superò facendo ricorso all'ape italiana. Da questa esperienza nacque nel 1917 l'ape Buckfast. Nel 1925 creò la stazione d'accoppiamento di Dartmoor dove, nel corso dei decenni, studiò le api che durante i suoi viaggi raccoglieva in Europa, Medio Oriente e Africa. Premiato con i massimi riconoscimenti per la sua attività scientifica e di ricerca, Padre Adam è stato autore di studi fondamentali per l'apistica moderna. Ha lavorato con le sue api fino all'età di novantatré anni.

Presentazione

di Pietro Maggiorelli

Quest'opera, che si presenta nell'originale con il modesto sottotitolo di "un contributo alla scienza della selezione genetica", ha avuto e continua ad avere un grande valore dal punto di vista scientifico e pratico, ed è senza dubbio l'opera più importante di Padre Adam, una sorta di summa teorico-pratica del suo lavoro. Sicuramente costituisce un libro unico nel suo genere, in particolare per il suo raro valore storico e didattico. Anche a trent'anni dalla prima pubblicazione resta utilissimo all'apicoltore, e rappresenta un esempio eccellente di divulgazione pratica saldamente radicata su basi scientifiche.

La nostra speranza, presentando la traduzione italiana di questo secondo volume di Padre Adam a un anno di distanza dal suo *Apicoltura all'abbazia di Buckfast*, è che possa continuare ad avere valore anche nel prossimo futuro, continuando a stimolare l'intelligenza e l'osservazione metodica su questioni nuove ed attuali: per esempio offrendo agli apicoltori nuove basi per affrontare con la selezione un problema urgente come la varroa. Ma anche semplicemente invitando l'apicoltore ad avere sempre maggiore consapevolezza e conoscenza delle api con cui lavora, che è poi quanto lo stesso Padre Adam continuava a raccomandare.

Anche se quello che verrà ricordato come il più importante apicoltore del Novecento si dimostra un campione insuperato nello sfruttamento dei patrimoni genetici che la Natura ha messo a nostra disposizione, non di meno Padre Adam lascia aperte o appena accennate questioni di grande rilievo. Brevissimo e insufficiente spazio troviamo dedicato alla ben difficile sfida della difesa dall'erosione dei patrimoni genetici naturali. Certo, a suo tempo il problema era meno urgente; ma egli si accontenta di segnalarlo e lasciarlo, per così dire, da affrontare e risolvere ai suoi successori.

Un'altra critica che gli si potrebbe muovere è che in riferimento alle importazioni di materiali genetici provenienti dai luoghi più disparati, mai fa cenno o mette in guardia dalla rischiosa eventualità dell'importazione accidentale di nuovi parassiti. Forse si può immaginare che trovasse tali future contaminazioni comunque inevitabili?

Con la sua mentalità fortemente empirica Padre Adam cerca con strumenti scientifici e lavoro pratico di risolvere per prima cosa i problemi che sempre assillano gli apicoltori, senza mai perdere di vista gli aspetti più immediati, ovvero la prestazione e il suo rapporto con la quantità di tempo e lavoro richiesto. Proprio per questo siamo sicuri che questo suo libro sarà utile e grato a un gran numero di apicoltori italiani.

